

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO GENERALE CHIUSO AL 31.12.2023

Il rendiconto generale chiuso al 31/12/2023, si compone dei seguenti documenti:

- Conto del bilancio (Rendiconto finanziario gestionale);
- Conto economico;
- Stato patrimoniale;
- Nota integrativa in forma abbreviata;
- Relazione illustrativa della gestione da parte del Tesoriere.

A completamento dell'informazione fornita dal rendiconto generale, come sopra strutturato, è previsto che ad esso si affianchi la situazione amministrativa, in cui si evidenzia la formazione dell'avanzo di amministrazione.

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

In sede di redazione del Conto del Bilancio sono stati rispettati i principi contabili generali propri enti pubblici.

In particolare, nella redazione di tutti i documenti che compongono il bilancio si è operato perseguendo il rispetto delle reali condizioni delle operazioni di gestione (veridicità) con l'obiettivo di fornire una rappresentazione veritiera della situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Si è perseguito sia il rispetto formale che sostanziale delle norme che sovrintendono la redazione dei documenti contabili ed anche delle regole tecniche che guidano le rilevazioni contabili (chiarezza) e sempre nel rispetto del principio di veridicità.

Nel processo di formazione del bilancio non si è privilegiato alcuno dei potenziali destinatari dell'informazione che esso fornisce (imparzialità).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale e della prudenza nell'iscrizione delle stesse.

Gli elementi contenuti nel bilancio di esercizio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Si è inoltre rispettato il principio della costanza nel tempo dell'applicazione dei criteri di valutazione in modo da permettere la comparabilità dei bilanci da un esercizio all'altro.

Per quanto concerne l'applicazione del principio di competenza è d'obbligo ricordare che il rendiconto finanziario è formulato secondo due differenti criteri di imputazione temporale delle operazioni, quello di competenza finanziaria e quello di cassa.

Il criterio di competenza finanziaria attribuisce una operazione di entrata (o di spesa) all'esercizio nel quale è stata accertata (o impegnata).

Si precisa che un'entrata si considera "accertata" quando vengono determinati tutti gli elementi che identificano il credito, tipicamente la motivazione, lo specifico debitore, l'esatto ammontare e la scadenza; una spesa si considera "impegnata" quando sussiste la dichiarata volontà di vincolare mezzi finanziari per un determinato motivo ed entro una determinata scadenza.

Il criterio di cassa, invece, pone l'attenzione sul momento monetario, quindi in base a esso un'entrata è di competenza nel momento in cui viene riscossa e un'uscita è di competenza nel momento in cui avviene il pagamento.

Attraverso la gestione dei residui attivi e passivi, si ha la "connessione" tra le due competenze, o meglio tra la gestione finanziaria e tra quella di cassa.

Infatti è attraverso la determinazione dei residui che si ha l'identificazione delle entrate e delle spese accertate o impegnate alla fine dell'esercizio, ma non ancora incassate o pagate. Lo stesso documento identifica i veri e propri flussi di disponibilità finanziarie che hanno caratterizzato la gestione nel periodo di riferimento.

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

Il documento è redatto per capitoli di spesa.

Le variazioni di bilancio che hanno interessato i capitoli di spesa, nella maggior parte dei casi, non si sono compensate all'interno delle singole voci per importi rilevanti.

Non sono state apportate variazioni relativamente ai capitoli di entrata.

Complessivamente, le entrate effettive correnti (escluse le partite di giro) sono risultate superiori a quanto preventivato per euro 55.117,66; le uscite correnti complessive impegnate (escluse le partite di giro) sono risultate pari ad euro 469.115,79, superiori alle previsioni come di seguito commentato. L'avanzo di amministrazione dell'esercizio è pari a euro 23.317,14.

Entrate

Le Entrate accertate, riferite a 1.882 iscritti e 8 STP, ammontano a complessivi euro 534.587,66.

La previsione delle entrate era di euro 479.470,00, perciò si è rilevato un aumento di euro 55.117,66.

Il totale delle Entrate Contributive a carico degli iscritti accertate è pari a euro 447.169,00 ed evidenzia uno scostamento negativo (rispetto alla previsione originaria) pari a euro 11.081,00.

Il totale entrate accertato per iniziative culturali è pari a euro 18.266,00 con una differenza positiva rispetto alle previsioni di euro 12.266,00.

Il totale delle Quote di Partecipazione degli Iscritti all'Onere di Particolari Gestioni (proventi per liquidazioni parcelle e timbri e tesserini ecc.) risulta essere pari a euro 2.807,84, con una differenza negativa rispetto alle previsioni iniziali di euro 692,16.

Il totale dei redditi e proventi patrimoniali è pari a euro 0,00 con una differenza negativa rispetto alle previsioni di euro 20,00.

Il totale delle entrate non classificate in altre voci è pari a euro 66.344,82 ed è dovuta prevalentemente all'incasso di rimborso spese G.O. e varie CNAPPC, al rimborso spese da Federazione, al contributo ricevuto per Architexture 2023, all'incasso iscrizione Tirocini Professionali, ai contributi ricevuti per il Progetto Festival dell'Architettura Cara Casa e le consuntivazioni ricevute per i Progetti Europei chiusi TRAIN4SUSTAIN e ARCH-MEM con una differenza positiva rispetto alle previsioni di euro 54.644,82.

Il totale accertato delle Entrate Correnti è di euro 534.587,66.

Per quanto riguarda i residui attivi, si rileva dagli iniziali euro 728,09 un incremento di euro

11.958,98 per residui dell'anno, un decremento di euro 728,09 per residui dell'anno precedente con residui finali di euro 11.958,98.

Per quanto riguarda le Partite di Giro il totale accertato è pari a euro 51.266,35.

Dal 2018 le quote risultano differenziate come segue:

- € 39,00 quote per maternità
- € 165,00 quote agevolata nuovi iscritti in possesso dei requisiti;
- € 235,00 quote ordinarie.

Uscite

Le uscite inizialmente previste per l'anno corrente ammontavano a €479.470,00. Nel corso dell'esercizio sono state necessarie variazioni per adeguarsi a nuove esigenze e circostanze emergenti, inclusi aggiustamenti nei progetti esistenti e l'allocazione di risorse per iniziative non preventivate all'inizio dell'anno per un totale di €17.199,63. Dopo l'applicazione di queste variazioni, le uscite previste sono state aggiornate a un totale di €496.669,63. A fine esercizio le uscite effettivamente impegnate ammontano a €496.115,79. La differenza tra le uscite previste dopo le variazioni (€496.669,63) e le uscite effettivamente impegnate (€496.115,79) è di €553,84. Questa differenza rappresenta lo scostamento rispetto ai piani finanziari dell'Ordine.

Al Titolo II delle spese, Uscite in Conto capitale, rispetto al preventivo di euro 49.980,00, rileviamo spese impegnate per euro 15.154,73 con uno scostamento di euro -34.825,27.

Per quanto riguarda i residui passivi, si rileva dagli iniziali euro 150.386,00 un incremento di euro 66.272,32 per residui dell'anno (esigibili nel breve termine tranne la quota di TFR dell'anno di euro 5.418,79), un decremento di euro 61.208,05 per residui dell'anno precedente con residui finali di euro 155.450,27. Il TFR al 31/12/2023 ammonta a euro 87.079,55 al netto dell'imposta sostitutiva compensata a febbraio 2024.

Per quanto riguarda le Partite di Giro il totale impegnato è pari euro 51.266,35.

CONTO ECONOMICO – STATO PATRIMONIALE

Le risultanze complessive del Conto Economico evidenziano un risultato di esercizio positivo di euro 10.750,92.

Relativamente al contenuto del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale si ritiene che gli elementi significativi da segnalare siano i seguenti:

- *Le immobilizzazioni tecniche* sono state iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Si segnala che negli esercizi precedenti non sono state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni materiali per perdite durevoli di valore. Gli ammortamenti, portati in diminuzione del valore delle immobilizzazioni tecniche a cui si riferiscono, sono stati determinati con quote costanti tenendo in considerazione il residuo periodo di vita utile dei cespiti.
- *I crediti e i debiti* sono iscritti contabilmente al valore nominale.
- Il Fondo trattamento di Fine rapporto rappresenta il debito a tale titolo nei confronti del personale dipendente ed è conforme alla normativa in materia.

- La voce disponibilità liquide è costituita da denaro presso la cassa e la tesoreria dell'ordine, da depositi presso i Conti Correnti Postali e da depositi giacenti presso la Banca Popolare dell'Emilia e la Intesa San Paolo.
- Il patrimonio netto di euro 689.005,60 è aumentato per effetto dell'avanzo economico di euro 10.750,92 di competenza dell'esercizio 2023.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa evidenzia la formazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio. Dalla consistenza di cassa iniziale si sommano le riscossioni, classificate "in conto competenza" e "in conto residui" e si sottraggono i pagamenti, anch'essi distinti in "in conto competenza" e "in conto residui", per poi aggiungere i residui attivi e sottrarre quelli passivi.

Il risultato finale è, appunto, l'avanzo di amministrazione che per l'esercizio in corso ammonta a 589.090,39 euro, si rinvia all'apposita tabella allegata.

La composizione dell'avanzo di amministrazione è la seguente:

Parte vincolata	euro 0,00
Parte disponibile	euro 589.090,39
Totale	euro 589.090,39

Il personale in forza al 31/12/2023 è composto da 2 dipendenti a tempo indeterminato: uno a tempo pieno e uno a tempo parziale.

Il trattamento di fine rapporto rispecchia il debito dell'Ente verso i dipendenti alla data di bilancio. Il relativo accantonamento è stato effettuato secondo la normativa in vigore.

Le variazioni del fondo TFR risultano essere le seguenti:

Consistenza al 31/12/2022	€	81.660,76
TFR erogato nel 2023	€	0,00
Adeguamento per quota 2023	€	5.688,68
Imposte su rivalutazione	€	-269,89
Consistenza al 31/12/2023	€	87.079,55

Non sussistono contenziosi in essere per i quali si valutino impegni di spesa ulteriori rispetto a quelli indicati nel Rendiconto finanziario.

In ottemperanza al punto 19 dell'Allegato "B" al Decreto Legislativo 30.06.2003, n. 196 -"Disciplinare tecnico", si dichiara che l'Ordine degli Architetti di Bologna ha provveduto alla realizzazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza, inteso quale misura di sicurezza minima obbligatoria, nonché alla approvazione del regolamento di attuazione; il predetto documento è stato realizzato entro il termine previsto dalla legge.

Raccordo residui – crediti/debiti.

Nella tabella che segue viene fornito un prospetto di raccordo tra residui evidenziati nel rendiconto finanziario con crediti e debiti evidenziati nello Stato Patrimoniale.

Descrizione	Stato Patrimoniale	Rendiconto Finanziario
Residui Attivi		11.958,98
CREDITI VERSO ISCRITTI	0,00	
CREDITI DIVERSI	11.958,98	
Totale residui Attivi Rendiconto finanziario	11.958,98	
Residui Passivi		155.450,27
DEBITI V/FORNITORI	13.997,82	
DEBITI V/ENTI PREVIDENZIALI E ERARIO	8.874,07	
DEBITI VERSO CONSIGLIO NAZIONALE	6.485,50	
DEBITI TRIBUTARI	50,51	
DEBITI DIVERSI	2.697,40	
FATTURE DA RICEVERE	36.265,42	
FONDO TRATT.FINE RAPPORTO	87.079,55	
Totale residui Passivi Rendiconto finanziario	155450,37	

Bologna, 16 Aprile 2024

Il Tesoriere
Laura Clotilde Bergonzoni

